

PRIMO CONTI
UN OMAGGIO
IN TRE MOSTRE

Gaia Rau

Tra futurismo e ritorno all'ordine, ritrattistica, tensioni astrattiste e tentazioni cubiste. Esplora l'intero arco della pittura di **Primo Conti**, e con esso un secolo di cultura italiana ed europea, "Fanfare e silenzi", la prima di tre mostre che celebrano **Primo Conti** a trent'anni dalla scomparsa.

pagina XI

GAIA RAU

Tra futurismo e ritorno all'ordine, ritrattistica e tensioni astrattiste, nostalgie seicentesche e tentazioni cubiste. Esplora l'intero arco della pittura di **Primo Conti**, e con esso un secolo di cultura italiana ed europea, "Fanfare e silenzi", la prima di tre mostre con cui Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Comune di Fiesole, Fondazione **Primo Conti** e Fondazione parchi monumentali Bardini e Peyron celebrano il grande pittore fiorentino a trent'anni dalla scomparsa. Visitabile a Villa Bardini da oggi fino al 13 gennaio e curata, così come l'intero ciclo, da Susanna Ragionieri, l'esposizione è strutturata come un percorso cronologico – da un'Allegoria del 1914 fino alla Donna nel bosco del 1984-88 – e, contemporaneamente, tematico, con otto sezioni che indagano altrettante fasi, ispirazioni e contraddizioni che hanno segnato il cammino artistico di Conti. Contraddizioni come quella insita nel titolo della mostra, la cui dicotomia fa riferimento, da un lato, alle «tele che squillano fanfare assordanti e trionfali» evocate nel Manifesto futurista del 1910 (ma anche a un testo giovanile dello stesso Conti, *La fanfara del costruttore*); dall'altro ai silenzi citati ne *La gola del merlo*, l'autobiografia con cui l'artista vinse un premio speciale al Viareggio-Rèpaci del 1924, a indicare due anime

Villa Bardini

Dagli esordi alla passione per il colore il lungo viaggio di **Primo Conti** nella pittura

opposte ma altrettanto imprescindibili della sua poetica. Ad affiancare le opere di Conti, quelle di «maestri, amici, compagni di strada» fra i quali Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Umberto Boccioni, Plinio Nomellini, comprimari lungo un viaggio che dagli esordi, all'insegna dell'adesione ai linguaggi europei delle secessioni, conduce il visitatore attraverso la lezione di Cézanne – autore particolarmente in voga a Firenze grazie alla presenza di sue opere nelle collezioni Fabbri e Loser –, per esplorare poi la tensione verso la deformazione di matrice futurista, la dimensione metafisica alla Carrà, la ritrattistica degli anni Venti, il fascino per la lezione seicentesca, il ritorno al figurativismo e all'epicità della narrazione pittorica, per approdare infine all'ultima, coloratissima, produzione degli anni Sessanta-Ottanta e alle collaborazioni col Maggio Musicale Fiorentino. Fra le particolarità della mostra, la riunificazione di tre opere del 1924 ispirate a una donna cinese conosciuta da Conti in gioventù: *Liung-Yuk* (proveniente da Palazzo Pitti), *Siao Tai Tai (La Cinese)*, dalla Galleria d'arte moderna di Roma, e *La borghese di Canton* da una collezione privata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la Repubblica

Firenze

14 18

Pci, Zingaretti apre la sfida in Toscana sostiene Fabiani

Il governo: il Pci è il maggior alleato del centro-sinistra

REPORTAGE

Autosky Firenze

Reperti e gioielli preziosi come dante del centro raccolto al riciclaggio

Stati e escrementi di topo in cinque bar a ristoranti la Ad ordina la chiusura

Settimane più Sportage

Up to 150€ di sconto sulla nuova Kia Sportage

SPETTACOLI

Il teatro di Firenze

Il teatro di Firenze

Il ciclo

Tre esposizioni (due a Fiesole) per celebrare l'artista fiorentino

“Fanfare e silenzi. Viaggio nella pittura di **Primo Conti**”, visitabile da oggi fino al 13 gennaio a Villa Bardini (martedì-domenica ore 10-19, ingresso 10 euro; visite guidate su prenotazione il sabato e la domenica alle 16,30 e 17,30) è la prima di tre mostre concepite per celebrare l'artista fiorentino a trent'anni dalla scomparsa. La seconda, “**Primo Conti: gli anni del futurismo**”, inaugurerà mercoledì 10 ottobre alla Fondazione Conti di Fiesole, e approfondirà una stagione che citando la curatrice del ciclo espositivo,

Susanna Ragonieri, ha rappresentato per il pittore «uno stile di vita», un «desiderio di stare dalla parte del nuovo che lo ha sedotto giovanissimo per accompagnarlo fino alla morte» (lunedì-venerdì ore 9-14; ingresso 5 euro con visite guidate su prenotazione il 13, 19, 28 ottobre, il 17 e 25 novembre, il 15 dicembre e il 12 gennaio). Infine, la Sala del Basolato del Comune di Fiesole ospiterà dal 10 novembre “**Primo Conti, percorso nelle fotografie**”, un percorso per immagini fotografiche nella vita dell'artista (lunedì-venerdì ore 9-14; ingresso gratuito).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 006311